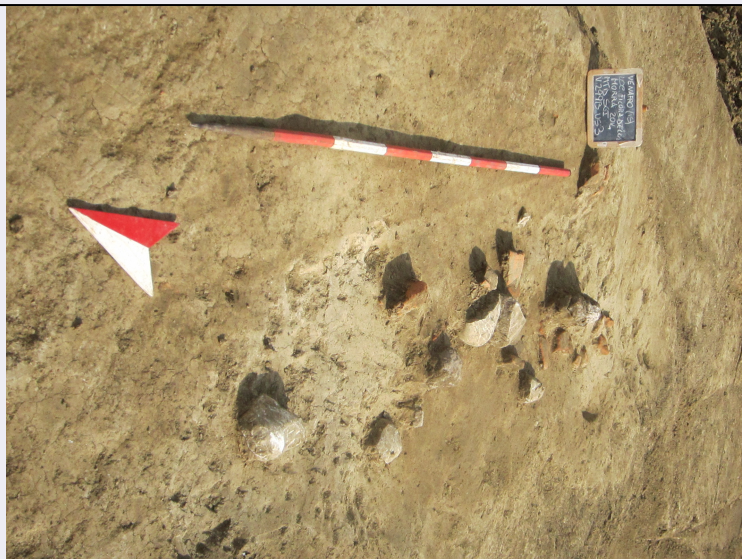


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00085495
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	infrastruttura agraria
OGTT - Precisazione tipologica	centuriazione
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di scavo archeologico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	IS
PVCC - Comune	Venafro

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Venafro
CTSF - Foglio/Data	38
CTSN - Particelle	78

LS - LOCALIZZAZIONE STORICA

LST - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
LCS - LOCALIZZAZIONE STORICA	
LCST - Ripartizione territoriale	municipio di Venafrum
LCSA - Area di appartenenza amministrativa	Venafrum
LCSD - Data	epoca romana
LCSF - Fonte	storica
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.082001136
GPDPY - Coordinata Y	41.480794454
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1002863_0
GPBT - Data	7-9-2015
GPBO - Note	(3313344) -CTR 10.000- (http://servizi.geo.regione.molise.it/arcgis/services/CTR_10000/mapserver/wmssserver?) -0
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	seminativo
RCGD - Data	2014
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Venafro, Limes centuriale
DSCF - Ente responsabile	SBA CB
DSCA - Responsabile scientifico	Colombo, Maria Diletta
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2014
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' romana
DTM - Motivazione cronologia	esame intervento

AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	divisione agraria di epoca romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi delle strutture
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISL - Larghezza	0.30
MISN - Lunghezza	3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Le unità risultano essere state per la gran parte danneggiate dai lavori agricoli moderni
CA - CARATTERI AMBIENTALI	
GEF - GEOGRAFIA	
GEFD - Descrizione	La zona è individuabile nella CTR n. 404091 ad una quota di circa 168 m s.l.m. e in quella ufficiale I.G.M.I nel Foglio n. 161 III N.O. Si sviluppa nella piana alluvionale a poca distanza dal centro abitato.
GEO - GEOMORFOLOGIA	
GEOD - Definizione	Geograficamente l'area ricade nella alta- media Valle del Volturno, con crinali disposti in direzione S/E, mentre l'assetto morfologico territoriale è caratterizzato dalla presenza di un'area pianeggiante interessata da classi di acclività molto deboli, e non si riscontrano situazioni interessate da uno stato di erosione concentrata anche perché i canali di drenaggio esistenti garantiscono la stabilità dell'area e la conservazione dell'ambiente pedologico; tuttavia essendo un'area posizionata in pianura, presenta bassissimi dislivelli che hanno portato l'azione di spianamento superficiale esercitata dalle acque fluviali.
GEL - GEOLOGIA	
GELD - Definizione	Dal punto di vista geologico, l'area rientra in una zona di transizione tra ambienti di sedimentazione paleogeograficamente differenti sia per estensione, sia per l'assetto litologico dei depositi. A Sud-Est la Piattaforma Carbonatica rappresentata dal massiccio del Matese, con depositi calcareo-dolomitici, e a Nord-Ovest la facies carbonatica rappresentata dalle strutture montagnose delle Mainarde, con depositi prevalentemente calcarei e facies terrigene tardorogeniche.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	A ca. 30 cm dal piano di campagna, immerso nello strato alluvionale, è stato intercettato un allineamento costituito da una serie di ciottoli e blocchetti in pietra misti a laterizi reimpiegati. L'unità strutturale si presenta in pessimo stato di conservazione; tuttavia si può ipotizzare che la sua pianificazione sia funzionale ad un limes centuriale.
	La documentazione archeologica mostra come il territorio indagato, che ricade geograficamente nelle pianure della media e alta valle del Volturno, fosse popolato già in epoca pre-protostorica, dal Paleolitico

NSC - Notizie storico-critiche

all'età del Ferro. Ma è soprattutto dal periodo arcaico che si attesta un significativo incremento di siti, relativi a insediamenti rurali riferibili a veri e propri agglomerati abitativi e ad aree sepolcrali e necropoli, sparsi in generale nella media e alta valle del Volturno e in particolare nel territorio della piana di Venafrò. Nel IV e nel III secolo a. C., in linea con quanto è emerso dai dati bibliografici, di ricognizione e di scavo stratigrafico, le realtà insediative presenti nel venafrano solo in alcuni casi risultano in continuità di vita con quelle della fase precedente, prospettando un fenomeno di cesura, che affonda le radici nel tardo V secolo a.C. e che sembra da porre in rapporto al processo di strutturazione etnica delle popolazioni sannitiche. I dati forniti dalle indagini condotte in questo territorio consentono di delineare nel complesso forme di organizzazione antropica orientate da un lato allo sfruttamento in senso agricolo del territorio, dall'altro al controllo e alla difesa, attraverso l'apprestamento di strutture fortificate in posizione strategica. È probabile che intorno al 268 a.C. con l'istituzione di una praefectura Venafrò entrò ufficialmente nella cittadinanza romana sine suffragio, nell'ambito dell'assetto definito da Roma nelle zone di confine con il Sannio, alla conclusione della guerra contro Pirro; venne iscritta nelle liste della tribù Teretina. Sullo statuto costituzionale e amministrativo del centro nel periodo tardo repubblicano non possediamo al momento nessun dato certo, né dalle fonti letterarie né da quelle epigrafiche, ma è probabile che proprio in questo periodo fu istituito il municipio. La menzione epigrafica di una colonia Iulia Augusta Venafrum attestò poi la fondazione in età augustea, che dovette tuttavia essere preceduta da un'altra deduzione riferibile al periodo triumvirale, quella della colonia Iulia Venafrana, alla quale parrebbe rimandare anche un passo del Liber Coloniarum. È alla fine del I secolo a.C. e per tutta l'età augustea che la città di Venafrò assunse un ruolo importante all'interno del territorio: fu il fulcro della riorganizzazione agraria, in particolare dal punto di vista della strutturazione del latifondo e produttiva, ravvisabili nel progressivo diffondersi degli insediamenti databili alla seconda metà del II secolo a.C., sparsi soprattutto a S, SE e NE di Venafrò. La diffusione del popolamento in questo territorio a partire dalla fine del II secolo a.C. sembra farsi via via sempre più consistente, fino ad arrivare al I secolo a.C., periodo in cui un fattore decisivo di slancio economico fu lo sviluppo dell'olivicoltura. L'età augustea è il momento di maggiore prosperità, che si riscontra con una maggiore stabilità politica e amministrativa, con la costruzione di importanti opere pubbliche, come l'acquedotto, e con l'organizzazione agraria del territorio, con la conseguente distribuzione delle terre ai veterani. È a questo stesso periodo che si può riferire anche l'attuazione di un programma di strutturazione urbanistica ed edilizia. Dopo il grande sviluppo del popolamento, che raggiunse l'apice in tutta l'età augustea, già a partire dall'età alto imperiale si registra una battuta d'arresto nella nascita dei nuovi insediamenti nel territorio, mentre quelli già esistenti dall'epoca tardo repubblicana continuarono a vivere anche in questo periodo, senza mostrare segni di contrazione. Un netto cambiamento si ha alla fine del II secolo d.C. quando si rileva l'abbandono di molti stanziamenti abitativi; quelli che sono sopravvissuti hanno mostrato una continuità fino al periodo tardo antico. Gli insediamenti più grandi (sia vici che villae) prolungano la loro esistenza, mentre i siti più piccoli sembrano diminuire vistosamente tra il II-III secolo d.C., per effetto dei cambiamenti, registrati anche in aree limitrofe, con la diffusione del latifondo. Nonostante l'esiguità delle fonti, sembra che la crisi politica ed economica del Basso Impero determini un ridimensionamento demografico; tale momento di regressione culmina

	con la creazione della provincia del Samnium.
NCS - Interpretazione	Divisione agraria di epoca romana. Questo è confermato dall'orientamento delle strutture, che rispecchia l'uguale direzione delle divisioni agrarie di epoca romana nord ovest/ sud est, individuate su base cartografica e di ricognizione nella Carta Archeologica di Venafro, a cura della Dott.ssa Giovanna Cera (vd. bibliografia, siti 80-84).
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	media
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	scavo
ACQN - Nome	Colombo, Maria Diletta
ACQD - Data acquisizione	2015
ACQL - Luogo acquisizione	Venafro
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Muccilli, Isabella
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	AFS
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 3187D
FTAF - Formato	JPG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Muccilli, Isabella
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	AFS
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 3188D
FTAF - Formato	JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cera Giovanna
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	0623S108

BIL - Citazione completa	CERA G., Carta Archeologica e Ricerche in Campania: Comune Di Venafro, Fascicolo 5, Atlante Tematico di Topografia Antica. Supplementi Parte 5 della Carta archeologica e ricerche in Campania, a cura di L. Quililici e S. Quilici Gigli, 2011.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Muccilli, Isabella
RSR - Referente scientifico	Terzani, Cristiana
FUR - Funzionario responsabile	Colombo, Maria Diletta